

## BLOG

CONTATTI  
WWW.UNITA.IT

### ROMENINITALIA.COM

#### Benvenuto a Benevento

"A Benevento, senza fondi e con piccoli aiuti del Comune e della Provincia stiamo mettendo in atto una manifestazione che si svolgerà dal 28 novembre all'8 dicembre". Si parte dal simbolismo del Presepe per arrivare alle similitudini tra le tradizioni di Natale campane e romene. A darne notizia è il blog <http://www.romeninitalia.com/>, dove si incontra e si racconta la comunità romena in Italia attraverso al vita quotidiana per "non dimenticare le radici e per vivere meglio la distanza da casa".

### RAZZISMOITALIA.BLOGSPOT

#### Purtroppo utile

[Http://razzismoitalia.blogspot.com/](http://razzismoitalia.blogspot.com/) è forse l'unico blog della Rete che nasce con la speranza di diventare presto "inutile". Proclama bizzarro per un blogger, se non fosse che lo scopo del blog è quello di raccogliere testimonianze sugli episodi di razzismo in Italia. Un vero e proprio "osservatorio sul razzismo" che ne tenga traccia permanente. Purtroppo il blog per ora risulta ancora utile.

### VIVEREVERDE

#### Consigli verdi

Se non usi la candeggina ci guadagni due volte: i tessuti non ingialliscono al contatto con la luce e non inquinano. Meglio usare "l'acqua ossigenata o uno sbiancante all'ossigeno attivo". Questo è solo uno dei mille consigli proposti dal blog <http://vivereverde.blogspot.com/>, "guida al risparmio e al non inquinamento". Da leggere: "La ricetta per la crema di pulizia abrasiva al limone".

### CRONACHEDIBIRRA.IT/

#### Birra artigianale

"Uno sguardo sulla birra artigianale" è il sottotitolo del blog <http://www.cronachedibirra.it/> che propone appunto tutte le novità, gli eventi, i concorsi, le segnalazioni, i libri, le tendenze dedicati agli appassionati della birra fai da te. A proposito, sapevate che esiste anche una "Birrario", il primo "podcast" italiano interamente dedicato alla birra artigianale. Argomento della nuova puntata: "La visione che si ha all'estero del movimento birraio italiano" seguita dai commentatori del blog in uno studio virtuale.

(a cura di ALESSIA GROSSI)

## LA CRISI AVANZA PER I PRECARI SERVE IL SUSSIDIO

### DIRITTI E LAVORO

#### Maurizio Martina



Visti i primi effetti che la crisi finanziaria sta generando sull'economia reale in una regione chiave come la Lombardia c'è da essere preoccupati per i mesi che ci aspettano. Nonostante le assicurazioni fornite in queste settimane da più parti è oggettiva la stretta creditizia nei confronti soprattutto del sistema delle piccole e medie imprese che costituiscono da sempre l'ossatura fondamentale del nostro sistema produttivo. I dati sull'aumento vertiginoso della cassa integrazione nei mesi che abbiamo alle spalle confermano che sono oramai tante le situazioni aziendali che porteranno a drastici ridimensionamenti degli organici. Le organizzazioni sindacali lombarde stimano che entro fine anno saranno 50mila i posti di lavoro a rischio. L'allarme è rivolto alle migliaia di lavoratori precari che ancora oggi non godono di solide protezioni e tutele rischiando per questo di trovarsi dall'oggi al domani per strada, senza un lavoro e un reddito. Occorrerebbe per questo una rapida manovra per irrobustire e riformare il sistema nazionale degli ammortizzatori sociali guardando principalmente a quei 4 milioni di lavoratori precari. Sono donne e giovani ma non solo. Sono i tanti collaboratori a progetto e le migliaia di lavoratrici e lavoratori a tempo determinato che non possono contare nemmeno sul pagamento delle giornate di ferie e di maternità. Non basta discutere di come si recuperano risorse per la cassa integrazione straordinaria, che oggi copre solo una parte del mondo del lavoro dipendente. Occorre anche un netto cambio di passo in favore di quella metà del mondo del lavoro per nulla garantita dai tradizionali strumenti di protezione perché sono innanzitutto loro l'emergenza da affrontare. Il confronto con la maggioranza e il governo su questo nodo deve essere aperto al più presto e il Pd ha il dovere di promuovere nel paese una grande mobilitazione a sostegno di questa svolta. Penso alla battaglia per l'introduzione anche in Italia del sussidio unico di disoccupazione al pari di tante esperienze europee già affermate da tempo. La proposta non è certo nuova e diversi autorevoli studiosi hanno già avuto modo di presentare nel merito l'intervento in questione. Con il sussidio unico tutti i lavoratori potrebbero essere coperti da uno strumento di protezione largo capace anche di offrire tutele a chi oggi, espulso dal mondo del lavoro, non ha nulla da cui ripartire. Quanto alla sua copertura finanziaria sarebbe certamente necessario discutere rapidamente nel merito il possibile mix di interventi utili. In questo senso c'è chi come Pietro Garibaldi, ad esempio, ha proposto tra le altre cose anche un meccanismo di bonus-malus per le imprese maggiormente coinvolte. Quel che è certo è che si tratta di un intervento realistico, concreto e finanziabile. ♦

## BIOETICA, LA LEGGE NON SIA CONTRO ELUANA

### TESTAMENTO BIOLOGICO

#### Luigi Manconi



Che il tuo riposo sia lieve, Eluana, e non si trasformi in espiazione di una vita che si riduce a una pena senza fine. Eluana è nata a Lecco il 25 novembre 1970 e ieri, dunque, ha compiuto 38 anni: gli ultimi 17 li ha passati in stato vegetativo, in una condizione priva di esperienza e di conoscenza, di capacità di comunicazione e di relazione. Il suo anniversario ricorda drammaticamente il trascorrere di un tempo di cui Eluana è vittima e non protagonista: uno stato di assenza perpetuato artificialmente. Oggi, è possibile interrompere quell'artificio e lasciare che quell'esistenza vada verso il suo esito. Lo hanno deciso la giurisprudenza e l'amore dei suoi genitori, la scienza e l'intelligenza delle cose del mondo e della loro ragione profonda.

Forse, così, Eluana Englaro potrà infine riposare in pace. Ora resta da fare quello che finora non è stato fatto e che, senza il grido muto di Eluana Englaro, mai si sarebbe nemmeno intrapreso. Ieri il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, ha definito "non più procrastinabile" una legge in materia di fine della vita. Ma attenzione: non serve una legge qualunque. E si ha ragione di temere che sia possibile un esito normativo assai pericoloso, dal momento che una maggioranza parlamentare è intenzionata a porre limiti assai rigidi. In particolare, a privilegiare, in caso di conflitto tra volontà del paziente e valutazione del medico, l'opinione di quest'ultimo; e a escludere dall'ambito delle decisioni assumibili quella relativa a nutrizione e idratazione artificiali e alla loro sospensione. Se così accadesse, la legge risulterebbe fatalmente più arretrata rispetto all'attuale situazione: oggi, infatti, dettato costituzionale e giurisprudenza consentono di affermare, e di vedere giuridicamente protetto il principio dell'autodeterminazione del paziente. Una legge quale quella che è possibile venga approvata negherebbe proprio questo fondamentale principio e avrebbe un esito tragicamente beffardo. Verrebbe approvata - «sull'onda dell'emozione per Eluana Englaro», come infallibilmente scriverebbe qualche giornale - una legge propriamente «contro Eluana Englaro» e tutto ciò che la sua vicenda evoca. Una legge che negherebbe, cioè, la possibilità di scelta del paziente in merito a quei trattamenti sanitari che, secondo tutti i protocolli scientifici internazionali, sono nutrizione e idratazione artificiali. Ma per gli spietati difensori della vita come «bene non disponibile» sono altro: dunque non è possibile sospenderli. Eppure, già nel dicembre del 2000, la Conferenza episcopale spagnola scriveva che «la vita in questo mondo è un dono e una benedizione di Dio, però non è il valore supremo assoluto». ♦